



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 103 del Reg.	OGGETTO: Approvazione relazione previsionale e programmatica 2011/2013, schema di bilancio dell'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013 - RINVIO
Data 01.12.2011	

**SESSIONE** Straordinaria ed urgente **CONVOCAZIONE** di aggiornamento

L'anno duemilaundici, il giorno uno del mese di Dicembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO		X
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO		X
TORRISI	GIUSEPPE		X	QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO		X	MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO		X	PRIVITERA	ALFIO	X	
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE		X
Assegnati n° 20				Presenti n° 12			
In carica n° 20				Assenti n° 08			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20,00 del 01/12/2011 chiamato l'appello risultano presenti 12 consiglieri per cui la seduta è valida .

Per l'Amministrazione sono presenti , il Sindaco il Vice Sindaco , gli Assessori, Faranda , Ruggeri e Di Stefano.

### IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta.

Entrano i Consiglieri , Puglisi , Caruso, Scuderi, Licciardello e Torrisi p. e v. 17.

Prende la parola il **Sindaco** il quale esorta ed invita i consiglieri, considerato che l'Amministrazione i capi settori e i Revisori sono presenti a votare il bilancio nell'interesse della collettività.

Entra il **Cons.re Micalizzi** p. e v. 18

**Il Cons.re Caruso** sente il dovere di intervenire. Egli non approva l'esordio del Sindaco perché questo discorso non ha senso farlo il 1 dicembre. Questa Amministrazione si sta distinguendo per i primati. Mai accaduto che nel passato il Bilancio fosse approvato il 1 dicembre , che gli abbonamenti scolastici non si sono ancora stati acquistati. Invita quindi il Sindaco ad avere un atteggiamento più consono al ruolo che ricopre , di avere un confronto con i Consiglieri di opposizione perché non tutto ciò che proviene dall'opposizione è sbagliato a priori ;

**Il Cons.re Puglisi** condivide quanto detto dal Cons.re Caruso. Egli sostiene che se colpe ci sono, in tutto questo ritardo sono da attribuire all'Amministrazione.

**Il Cons.re Licciardello** si trova d'accordo con quanto affermato dai colleghi . Costata che l'opposizione non ha fatto mancare responsabilmente il numero legale. Visto che l'Amministrazione è presente, si augura una concreta collaborazione in modo da poter andare avanti per il prosieguo di questa Amministrazione. Poi intende ringraziare la Dott.ssa Sapienza che gli ha fornito l'elenco dei ragazzi che hanno fatto richiesta del rimborso dell'abbonamento. In considerazione di tutto ciò chiede All'Amministrazione di fare in breve tempo l'avviso e l'avvio per il rimborso per le spese del trasporto scolastico . Inoltre chiede all'Amministrazione, come intende risolvere il problema di tutti coloro che hanno comprato i biglietti per il trasporto in quanto privi di abbonamento.

**Il Cons.re D'Agata** intervenendo, aveva chiesto due delucidazioni , la prima riguardante il primo emendamento al bilancio e la relativa relazione da parte dei Revisori , e la seconda sul costo che doveva essere certificato dall'ATO.

**Il Presidente** risponde che agli atti c'è una certificazione da parte dell'ATO ma ne darà lettura dopo aver sentito i Revisori .

**La Dott.ssa Riccioli** da lettura della relazione richiesta dal Cons. re D'Agata .

**La Ragioniera** da ulteriori spiegazioni a quanto letto dalla Dott.ssa Riccioli e poi da lettura della narrativa contenuta nella delibera di approvazione dello schema di transazione con ACOSSET.

Entra il Cons.re Santanaria p. e v. 19

**Il Cons.re D'Agata** dopo aver sentito la Ragioniera, sostiene che si sta cercando di aggirare il patto di stabilità. Chiede ai Revisori, "ammesso e non concesso" afferma che si approvi il bilancio, di verificare, perché se così fosse avremmo un bilancio con un'entrata 210.000,00 € in conto competenza e un conto consuntivo con un residuo € 147.000,00 e questo è impossibile. Chiede poi quanto in realtà dovremmo avere dall'ACOSSET? Chiede alla Ragioniera inoltre le somme che l'Acoset deve e dove verranno introitate .

**La Ragioniera Patanè** spiega che attualmente, in assenza del bilancio le somme sono così introitate , i 147.000,00 € sono stati previsti a residui al titolo III, mentre i 210.000,00 € sono introitati al titolo II in competenza .

**Il Cons.re D'Agata** non si trova d'accordo con quanto detto dalla Ragioniera e ribatte dicendo che a settembre quando è stato approvato il conto consuntivo, sapendo dell'accordo transattivo, per quale ragione non è stato tolto e cancellato il residuo, il titolo e il capitolo, che viene proposto adesso di togliere. Infine avverte l'Amministrazione che se venisse approvato questo bilancio con queste cifre, manderà tutto alla Corte dei Conti.

La Ragioniera risponde che il conto consuntivo era già pronto quanto è stato fatto la transazione.

**Il Cons.re Caruso** trova assurdo quello che dice la ragioniera perché viene falsato sia il bilancio che il consuntivo e avvisa i Consiglieri Comunali e i Revisori che qui si intravede il reato di elusione del patto di stabilità.

**Entra il Cons.re Barbagallo p.e.v.20**

**Il Cons.re Licciardello** chiede parere ai revisori e in particolare se la cifra di 210.000,00 € si può iscrivere per 147.000,00 € e se si può fare che il C.C. modifica l'emendamento n. 1 in modo da poter andare avanti con i lavori.

La Ragioniera ha già espresso il suo parere e non intende modificarlo perché afferma e conferma che nel conto consuntivo esiste lo stanziamento di 147.000,00 €

**Il Cons.re Caruso** chiede parere all'Ingegnere Bella sull'emendamento n. 1.

L'Ing. risponde che il lodo arbitrale c'era e c'è. Non c'è stata nessuna rinegoziazione, le due amministrazioni hanno transatto su 210.000,00 €.

**Il Cons.re D'Agata** afferma che questa operazione contabile è sbagliata e concorda con quanto detto dal Cons.re Caruso, si tratta di una manovra elusiva del patto di stabilità perché si vuole trasferire il residuo proveniente dal lodo arbitrale definito ad aprile del 1999 alla competenza titolo IV in entrata e titolo II in uscita per eludere il patto di stabilità perché così risulta nel 2012 una disponibilità economica in più da spendere (che non deve invece sussistere) nel 2012. Perché, se è vero, che il comune è debitore nei confronti di ACOSSET di € 278.939,53 ed ACOSSET è debitrice di € 147.000,00, quale somma residua relativa al lodo arbitrale del 1999 cifra confermata da questo stesso Consiglio in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2010 avvenuto tra settembre e ottobre di questo anno ed allocata al titolo III categoria V risorsa 4900 denominata definizione contenzioso consorzio acquedotto etneo per lo stesso importo di 147.000,000 residuo n. 375 del 31-12-2000 cap. 601 codice 3054900. Se è vero anche che il Comune di Aci S. Antonio reclama nei confronti di ACOSSET un credito di circa € 350.000,00, non è da "scienziati" capire che occorre scrivere nel bilancio che stiamo per approvare la somma di € 278.939,53 credito reclamato da ACOSSET che per differenza conduce ad un importo di € 71.060,47 somma che a parere del sottoscritto deve essere iscritta in questo Bilancio di Previsione. Perché se venisse iscritta la somma di € 210.000,00 assommata al residuo attivo del lodo arbitrale di € 147.000,00 circa, risulterebbe una somma da esigere di € 347.000,000 circa dall'ACOSSET cosa che non può essere reale. Pertanto dichiara che si sta commettendo un falso in bilancio e si sta così facendo una manovra elusiva del patto di stabilità in concorso con i revisori.

**Il Presidente** propone di mettere ai voti l'emendamento n. 1

**Il Cons.re Barbagallo** afferma di esigere ed obbliga i Cons.ri a parlare e fare una dichiarazione di voto, egli condivide pienamente quanto detto dal Cons.re D'Agata.

**Il Cons.re Puglisi** anche egli condivide in pieno quanto detto dal Cons.re D'Agata, non si può approvare un bilancio di previsione falsato nei numeri. E non può condividere quanto detto dai revisori e dal capo settore ragioniera.

**I Cons.ri Santamaria e Torrisi** si associano a quanto detto dal Cons.re D'Agata

**Il Cons.re Caruso** ad integrazione chiede che venga allegata copia conforme della delibera 85/2011, copia dell'accordo transattivo firmato dall'Ing. Bella e la relazione presentata dai revisori dei conti.

**Dopo sentite le dichiarazioni, si passa ai voti per l'emendamento n. 1, voti contrari 11 favorevoli 9 espressi per alzata e seduta. L'emendamento è respinto.**

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 2. Realizzazione impianto tensostruttura già compresa nel piano triennale delle opere pubbliche. Egli da lettura dei pareri contrari dei capi settori

sull'emendamento . Sentito il capo settore LL.PP conferma il parere negativo in quanto l'opera è prevista per la seconda annualità del piano triennale approvato con delibera 80/2011, quindi si deve procedere prima alla sua variazione . Parere negativo anche per quanto riguarda l'attività contabile.

**Il Cons re Puglisi** non si trova d'accordo con quanto dichiarato dai capi settori, e chiede spiegazioni all'Ing. Bella e alla Rag. Patanè

**L'Ing. Bella** spiega che quest'opera deve essere realizzata nel 2012 come previsto nel piano triennale e come riportato nella delibera .

**Il Cons.re Pulvirenti** per dichiarazione di voto il suo gruppo è contrario per quanto detto dall'Ing. Bella e della Ragioniera Patanè.

**Il Cons.re Puglisi** il voto sarà favorevole , lo scopo è quello di avere una struttura sportiva nel territorio.

**Il Cons.re Caruso** afferma di essere favorevole all'emendamento proposto anche se siamo a fine anno afferma che non importa, perché si possono ancora attivare le procedure necessarie .

**Il Presidente propone di mettere ai voti l'emendamento n. 2** **2 voti contrari 11 voti favorevoli 9 l'emendamento è respinto.**

Si allontana il Cons.re Di Stefano p. e.v. 19

**Il Presidente** propone il prelievo dell'emendamento n. 4 , si passa ai voti per il prelievo contrari 9 , voti favorevoli 10 per alzata e seduta , il prelievo viene approvato. Lo stesso da lettura dell'emendamento e dei pareri favorevoli dei capi settori LL.PP e Ragioneria.

Rientra il Cons.re Di Stefano p. e v. 20

**Il Cons.re Caruso** ,se ha capito bene, se oggi si dovesse votare contro l'emendamento, la motivazione consiste nel fatto che non si può prevedere l'opera in bilancio perché non è prevista nel piano triennale. Chiedo anche una consulenza dei revisori .

**I Revisori** rispondendo alla richiesta del Cons.re Caruso, dicendo che essi si uniformano al parere tecnico del Capo Settore LL.PP.

**Il Cons.re Licciardello** da lettura del verbale n. 52 , della commissione che si occupa dell'argomento, realizzazione slargo di via Umberto e Via regina Margherita . La Commissione in considerazione che nella stessa zona stanno già nascendo 2 aree destinate a parcheggio, non ritiene opportuno un ulteriore slargo da destinare a parcheggio .Vorrebbe chiedere alla Ragioniera Patanè e all'Ing. Bella se è stato contratto un mutuo , e poi perché l'assenza è stata inserita nel bilancio se nel piano triennale non è prevista.

**Il Sindaco** afferma che all'Amministrazione non importa questo parcheggio.Tutti sono soddisfatti dei parcheggi realizzati , ma perché chiede perdere questo finanziamento stante la promessa della Regione. Questa opera è da realizzare e l'emendamento è da bocciare . ed esorto il Consiglio Comunale a riflettere e a valutare bene .

**Il Cons.re Licciardello** a sua volta afferma non si perde niente perché si tratta di devoluzione di un mutuo .Egli non ha intenzione di ostacolare la realizzazione di opere pubbliche , ritiene opportuno però, prima di realizzare il terzo parcheggio è prioritario realizzare un teatro, una tenso struttura , una scuola , queste priorità chi le ha stabilite? Ricorda bene che lì doveva sorgere il corpo dei Vigili Urbani se si riuscisse a comprare l'immobile .( Il Sindaco fa osservare che non è vero quello che dice il Cons.re Licciardello, perché esiste un progetto della vecchia amministrazione per il parcheggio che doveva sorgere in quello slargo e il Cons. Sorbello ne può dare atto ). Riprende Licciardello e considera , abbiamo votato per il centro commerciale naturale ma anche per la conservazione del centro storico. Si chiede perché non si da incarico a qualche professionista per sapere cosa e come fare per mantenere in ottime condizione le strutture che esistono se si deve solamente demolire il tutto. Rivolgendosi al Sindaco afferma che ci sono dei progetti a tal proposito già mandati alla regione per avere dei finanziamenti , possiamo verificare avere questi progetti per vedere e per capire come verrà realizzata l'opera.?

**Il Cons.re Sorbello** conferma quanto detto dal Sindaco perché effettivamente con la vecchia Amministrazione fu dato incarico all'Architetto Petralia per un piano parcheggi ed una delle opere era proprio lo slargo, argomento di discussione di questa seduta e il parcheggio di via Roma .

sicuramente esistono degli elaborati di massima perché io li ho avuti e visionati insieme alla vecchia amministrazione per valutare la fattibilità delle opere. Non sono a conoscenza dell'iter successivo.

**Il Cons.re Privitera** ammetto di aver sbagliato a dare quel parere in commissione "e poi sappiamo come si lavora quando si fanno le commissioni", sottovalutando il problema, ma è d'accordo per la realizzazione dei parcheggi, perché anche se piccoli è un importante segnale per l'economia del centro storico. Faccio notare che i posti nei parcheggi sono talmente pochi, che P.zza Europa è diventata un parcheggio, anzi chiedo all'Amministrazione di prendere dei provvedimenti affinché la P.zza resti tale e non un parcheggio.

**Il Cons.re Barbagallo** rimane meravigliato da quanto sentito dal Cons.re Privitera, che prima si trova d'accordo e firma un verbale di commissione e poi in C.C. ritratta e afferma un'altra cosa. Non capisce a cosa servono le commissioni, resta sbalordito, vuol dire che per qualche consigliere è importante il gettone di presenza.

**Il Presidente** replica dicendo che le commissioni sono tutte valide, ed è lecito poter cambiare idea.

**Il Cons.re Puglisi** si trova d'accordo con quanto detto dal Cons.re Barbagallo, perché i verbali redatti si leggono e poi se sono in linea con quanto scritto si firmano. Questo cambiamento di idea è assurdo.

**Il Cons.re Licciardello** chiede di mettere ai voti la proposta e chiede che se qualche consigliere è incompatibile per la votazione, esca fuori.

**Il Cons.re Caruso** ritiene che quanto avallato in commissione è valido e va difeso. Poi si può cambiare idea, ma non si può svalutare il lavoro della commissione, perché valuta che le commissioni sono utili. Inoltre ritiene fondamentale non approvare quest'opera perché viene a falsare il bilancio, eventualmente se c'è una promessa di finanziamento da parte della Regione, considera si possa rimediare.

**Il Cons.re Licciardello** visto che non ci sono incompatibilità propone di votare l'emendamento.

Voti Contrari all'emendamento 11, voti favorevoli 9, espressi per alzata e seduta. L'emendamento è respinto.

Esce il Cons. Leonardi p.e.v. 19

**Il Cons.re Sapuppo** propone di rinviare il C.C. a giorno 5 di lunedì alle ore 20,00.

La proposta viene messa ai voti per alzata e seduta, 10 voti favorevoli e 9 contrari.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 0,45

■ Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del C.C.  
( Dott. Sebastiano Raneri)

Il Consigliere anziano  
( Salvatore Tonzuso)

Il Segretario Comunale  
( Dott. Giuseppe Romano)

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

### CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale

---